



ASSOCIAZIONE CULTURALE CAMICI & PIGIAMI ONLUS

*Iscritta al Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato settore sanitario,
cod. GE/AG/6/2001 ex L.266/91 e L.R. 15/1992
Sede in Genova Via.le G. Franchini 24/2, 16167 Genova
Codice Fiscale 03851730105*

PROTOCOLLO PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19 PER PROGETTI DI OUTDOOR EDUCATION IN MONTAGNA, AD ARPY, PER GRUPPI NON-CONVIVENTI

INQUADRAMENTO GENERALE

Al fine di consentire la ripresa delle attività a favore degli Enti selezionati dall'Associazione, Camici&Pigiama ha attuato le seguenti azioni organizzative:

- 1) Mantenimento del distanziamento sociale: tutte le attività si svolgeranno con il mantenimento della distanza inter-personale di 1 m unitamente all'impiego. Qualora per alcune specifiche attività si abbia il ragionevole dubbio che questa distanza non possa essere mantenuta, il personale coinvolto dovrà utilizzare maschere FFP2 o mascherine chirurgiche (es trasporto al Colle San Carlo o al Rafting su appositi pulmini).
- 2) Predilezione di attività all'aperto. In caso di maltempo tutte le attività indoor saranno svolte con mascherine chirurgiche o FFP2.

- 3) Spazi comuni e nella mensa hanno la possibilità di definire un percorso di ingresso-uscita a senso unico che verrà segnalato con opportuna cartellonistica.

Inoltre la struttura ospitante, l'Ostello Valdigne Mont Blanc, applica le procedure del DPCM del 11 giugno 2020, allegato 10, relative alle attività ricettive extra-alberghiere.

DPI

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale. Per questi motivi i DPI dovranno essere utilizzati in conformità a quanto previsto dalle indicazioni OMS riportate nel presente protocollo e correttamente smaltiti al termine dell'utilizzo. I DPI presenti sono del tipo:

- 1) GEL SANIFICANTE: Utilizzo del gel sanificante all'ingresso di ogni ambiente comune (fornito dall'Ostello), prima e dopo dell'utilizzo dei guanti, prima e dopo le attività e i pasti e quando non è immediatamente possibile la pulizia con acqua e sapone.
- 2) GUANTI: L'uso aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio. L'Istituto superiore di sanità (Iss) ci fornisce le indicazioni per un loro utilizzo corretto:
 - cambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;
 - non devono venire a contatto con bocca naso e occhi;
 - non devono essere riutilizzati e non devono sostituire la corretta igiene delle mani.

Dovranno essere utilizzati guanti per la pulizia giornaliera delle attrezzature e ambienti.

- 3) **MASCHERINE:** il rispetto della distanza minima di 1,0 metro è la prima misura di precauzione; negli ambienti chiusi con più persone o aree comuni è obbligatorio l'uso delle mascherine chirurgiche; nelle aree esterne l'uso della mascherina può essere limitato alle situazioni in cui la distanza interpersonale è inferiore a 1,0 m. La mascherina chirurgica ha un tempo massimo di utilizzo pari alla giornata, a fine giornata smaltirla nei rifiuti indifferenziati predisposti, durante la giornata non lasciarla in giro e riporla in sacchetto pulito chiuso.

Per le attività in cui il mantenimento della distanza interpersonale di 1,0 m risulta più difficoltoso si ricorrerà all'utilizzo di mascherine FFP2.

SMALTIMENTO DPI

Si raccomanda il conferimento dei DPI monouso e dei panni monouso per le pulizie con i rifiuti indifferenziati urbani. I contenitori adibiti sono segnalati e posizionati in area comune. **NON** gettare i DPI monouso in contenitori non dedicati a questo scopo, quali, per esempio, cestini dei singoli ambienti, o cestini presenti nei servizi igienici etc. Il prelievo del sacco di plastica contenente i rifiuti in oggetto dovrà avvenire solo dopo chiusura dello stesso e effettuando 3 vaporizzazioni di prodotto disinfettante.

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO

- 4) Divieto di salire sull'autobus in partenza con febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali, se negli ultimi 14 giorni si è avuto contatti con soggetti positivi COVID-19 o si provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° sarà precluso l'accesso sull'autobus all'intero gruppo. Si sottolinea che il soggetto non

dovrà recarsi al Pronto Soccorso, ma dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. In caso di minori contattare subito i genitori se non presenti al momento della misurazione. L'accesso sarà precluso anche alla persona che sviluppi sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea.

- 5) Rispettare la distanza interpersonale di almeno 1,00 metro anche all'aperto, il rischio aumenta quando il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (>15 minuti)
- 6) Sanificare spesso le mani con soluzione idroalcolica
- 7) Evitare la stretta di mano e il contatto fisico, lavare accuratamente le mani con acqua e sapone (o usare gel a base di alcool) frequentemente durante il soggiorno
- 8) Evitare di toccare occhi, naso e bocca
- 9) Coprire con il gomito la bocca e naso quando si starnutisce o si tossisce, lavare le mani di seguito
- 10) Dove indicati rispettare i percorsi di ingresso e uscita nei locali
- 11) Le attività sono organizzate per piccoli gruppi, garantendo il distanziamento di almeno 1 metro
- 12) Non lasciare in giro i propri oggetti personali, riporli in borse o contenitori
- 13) Non condividere bottiglie o borracce
- 14) Riporre le mascherine in sacchetti puliti e chiusi durante la giornata

DEFINIZIONE DEI GRUPPI

Secondo il DPCM 11 giugno 2020 allegato 4, ATTIVITA'RICETTIVE - INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE, il distanziamento interpersonale non si applica ai membri dello stesso gruppo familiare o di conviventi, né alle persone che occupano la

medesima camera o lo stesso ambiente per il pernottamento, né alle persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggetti al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).

Nel caso fossero presenti bambini con disabilità il rapporto numerico sarà potenziato. Infatti, le persone con disabilità motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva o sensoriale, problematiche psichiatriche o comportamentali, o non autosufficienti con necessità di supporto, possono ridurre la distanza di sicurezza anche al di sotto di 1 metro con i propri accompagnatori o operatori di assistenza (siano essi lavoratori volontari e non, parenti, conoscenti etc) nei luoghi pubblici al coperto e non. (art. 9 del DPCM 17 maggio 2020). In questo caso, l'accompagnatore autorizzato a ridurre la distanza interpersonale a meno di 1 m.

Possono non indossare la mascherina in deroga oltre ai minori di 6 anni anche le persone che hanno una disabilità incompatibile con l'uso della mascherina. Tali difficoltà devono essere valutate e certificate a cura dell'Ente e comunicate alla fondazione almeno 10 giorni prima della partenza. Possono farne a meno anche gli accompagnatori e gli operatori di assistenza (art. 3 del DPCM 26 aprile 2020).

SANIFICAZIONE AMBIENTI

Per la pulizia di ambienti non frequentati da casi di COVID-19, è sufficiente procedere alla sanificazione giornaliera avendo cura di pulire e disinfettare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente:

- porte, maniglie, corrimani, servizi igienici, tavoli, sedie, sedute, piani, pavimentazioni, materassini del Padiglione
- Sanificare dopo ogni utilizzo tutto il materiale delle attività (pennarelli, giochi, colori, forbici, ecc..)

- Pulire giornalmente gli ambienti con prodotti specifici. I servizi igienici devono essere puliti dopo ogni utilizzo con prodotto mantenuto disponibile mentre la disinfezione va fatta almeno una volta al giorno.
- Nei servizi igienici saranno disponibili materiale monouso e dosatore di sapone automatico.
- Le stoviglie saranno monouso o in alternativa queste ultime verranno sanificate con l'utilizzo di appositi detergenti con ciclo in lavastoviglie a T° di 70 °C (posate).

La sanificazione sarà effettuata dal personale dell'Ostello.

I locali interni dovranno inoltre essere opportunamente areati naturalmente, ad es. 15 minuti di areazione ogni ora.

Le attività saranno svolte preferibilmente all'aperto solo in caso di condizioni atmosferiche avverse saranno organizzate attività nei locali interni mantenendoli areati. In questo caso per una maggiore areazione verranno lasciate le finestre aperte.

MENSA

Verrà posta particolare attenzione durante i pasti in modo da evitare eventuali condivisioni di posate e bicchieri. La mensa sarà già apparecchiata con posti separati e i pasti verranno serviti in maniera individuale. Gli utenti, in fila e rispettando la distanza interpersonale di 1 m, procederanno su percorso in senso unico verso il tavolo sedendosi nei posti pre-assegnati. In base alla tipologia del gruppo, i beneficiari potranno collaborare o meno a sparecchiare.

PERNOTTAMENTO

Il pernottamento sarà effettuato con il proprio sacco a pelo, verrà fornito coprimaterasso e copricuscino monouso.

GESTIONE EMERGENZA

Nel caso in cui una persona dovesse presentare, durante il soggiorno, una sintomatologia simil-influenzale con febbre, difficoltà respiratoria ecc., si dovranno attuare le seguenti misure:

- La persona dovrà essere isolata nella propria stanza e dovranno essere evitati contatti con le altre persone;
- Tutto il personale dovrà mantenere indossata una maschera di tipo chirurgico;
- Tutto il rimanente personale dovrà lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie) del caso sospetto;
- Far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal personale interessato, i fazzoletti di carta utilizzati;
- Procedere alla sanificazione ambientale;
- L'Ente farà prelevare la persona per riportarla a casa separatamente dal gruppo fornendo tutta la collaborazione necessaria, insieme con la Segreteria C&P, alle Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti".

